

RITA ALBARETO GALLO

« Pretiosa mors sanctorum, pretiosa plane tamquam finis laborum ».
S. Bernardo.

Una grave sventura si è abbattuta sulla famiglia del dottor Pio Albareto di Molare. La di lui consorte, la signora Rita Gallo, nella fiorente età di anni 36, è spirata serenamente, nella mite rassegnazione della donna buona e virtuosa. Fu per Lei la quiete del cuore, forse desiderata nel lungo tormento di un male tenace, che le conteneva inesorabile la vita, e con essa la felicità degli affetti purissimi di sposa e di madre. Ed è morta lasciando dietro di sé le cose più care, un marito adorato, lagrimante nell'angoscia che non trova sollievo, quattro figli in tenera età, che hanno perduto, col dolce sorriso materno, l'anima tutelare della famiglia, l'educatrice amorosa, l'ispiratrice soave, prodiga di letizie e di gioie nel sacro recinto domestico, in quell'atmosfera di candore e di pace ove Essa esplicava, operosa e modesta, la sua missione elevata, nella dedizione completa di tutta sé stessa alle sue creature, delle quali avrebbe inforato, premurosa e gentile, coll'esempio e coll'opera, il sentiero della vita.

Come virtuosa è vissuta, virtuosamente si è spenta, sopportando serena l'atrocità della sorte nell'intimo conforto di una vita utilmente spesa: ebbe tanta virtù e tanta fede da sorridere alla morte, e seppe comprimere, esempio mirabile di forza morale, i tormenti dell'anima conscia della fine imminente; e sperò, nel suo sublime contegno di santa, alleviare Essa stessa lo strazio indicibile dei suoi famigliari.

Ebbe funerali imponenti, degni di Lei: ebbe, come meritava, largo e profondo tributo di onori, di preghiere, di lagrime; e tutta Molare, e molti di altri paesi, autorità e privati, amici, estimatori, conoscenti, accorsero, in stuolo immenso, a portare l'estremo commosso saluto alla donna esemplare e virtuosa.

Nella solennità di questo momento luttuoso, giunga al dottor Pio Albareto, all'amico nostro dolente nella suprema sventura, la parola sinceramente sentita del nostro vivo cordoglio. E per quanto l'espressione del nostro compianto non sia consolazione adeguata alle sue sofferenze, noi osiamo tuttavia sperare che un lieve conforto egli ritragga dal pensiero che noi comprendiamo i suoi mali e ci associamo a lui nel dolore.

Sappia l'amico nostro sopportare la prova con animo forte, e l'animo sappia virilmente temprare, onde opporre, nella relativa quiete futura, quei doverosi rimedi che lo assodino nella rassegnazione e nella tolleranza, e gli diano ancora la forza di attingere, dalle avversità della vita, le più nobili ispirazioni per l'avvenire dei suoi figliuoli infelici.

Molare, 9 Marzo 1916.

A. G.

La Settimana

Il Consiglio Comunale per mancanza del numero legale (!) da sabato è stato rinviato a mercoledì per la discussione del contratto d'estrazione di acque potabili e d'innaffiamento colla Fulgur.

Il Sindaco svolse a lungo le disposizioni contrattuali, dimostrando con quanta diligenza avesse studiato la questione e vagliate opportunamente le richieste della Ditta, ed il Consiglio, associandosi alle dimostrazioni del Sindaco, diede alla Giunta pieno mandato di fiducia per la conclusione relativa.

La neve è caduta abbondante tutto mercoledì e la notte precedente, così da costituire la più forte nevicata dell'inverno: sulle nostre colline ne caddero quaranta centimetri e a Ponzone raggiunse anche un metro. Oggi ha ripreso e continua a cadere.

La bella somma di L. 135 è stata consegnata al Comitato dal Presidente del Casino cav. Maguani, raccolta nella *matinée* di domenica. Bene e grazie.

Il Bilancio della Provincia per il 1916, fu di questi giorni approvato dal Governo e la Deputazione emette i mandati delle spese facoltative. Fra queste vi è il concorso di lire 40.000 del fondo per preparazione civile: in seno alla Deputazione sorse questione per il riparto di questa somma, sostenendosi da alcuni che la ripartizione si dovesse fare in ragione di contributo, da altri in ragione di popolazione; quest'ultimo criterio, ad evidenza è il più logico, perchè il maggiore contributo è indizio di maggior ricchezza e quindi di minor bisogno, laddove questo cresce in ragione della popolazione. Sgraziatamente i maggiori Circondarii della Provincia, Asti e Casale, avevano tutto il tornaconto a che fosse adottato il criterio del contributo, ed Acqui solo aveva interesse a che per il riparto si prendesse norma della popolazione.

Si finì per adottare un temperamento medio, fra il criterio della popolazione e quello del contributo, e crediamo che di questo risultato si possano felicitare i nostri Rappresentanti, i quali fecero del loro meglio per tutelare i diritti della minoranza.

La quota di Acqui (Comune) è di lire 787. Confidiamo che questo non sia il primo ed ultimo stanziamento.

Ufficiale sanitario è stato dichiarato il dottor Ivaldi Stefano, già laureato in chimica e in medicina, il quale ha testè subito le relative prove per tale titolo.

Complimenti ed auguri al nostro concittadino, distinto batteriologo, già favorevolmente noto per esperienze e pubblicazioni che dimostrano con quanto efficace ed appassionato studio, si occupi di quell'importantissimo ramo dell'igiene e della scienza medica.

Pro Lana continuano le richieste dei soldati dalla fronte e dei parenti, che il Comitato non può accogliere per mancanza di mezzi: è una dolorosa constatazione che obbliga ad insistere perchè neanche questo ramo della beneficenza sia dimenticato.

Armonie — Prima che si chiudesse il magro carnevale di quest'anno, le eleganti sale del Casino furono aperte per un trattamento musicale tanto più riuscito, perchè quasi improvvisato per la circostanza. Ci duole di non poter parlare a lungo dei bravi esecutori, per mancanza di spazio, solo diremo che si meritano tutti ripetuti applausi: la signorina Livia Severino che suonò sul violino *Addio al Piano* di Beethoven e l'*Ave Maria* di Gounod, la signorina Maria Spasciani due difficilissimi pezzi di Litz, la signorina Ersilia Brizio che cantò due arie della *Forza del Destino* e del *Trovatore*, rivelando preziose doti di voce più che da dilettante, come pure la signora Belletto in *Cavalleria Rusticana* assai bene accompagnata da sua figlia, e il cav. Albani il celebrato tenore che cantò l'*Africana* e un'altra romanza procurando allo scelto uditorio ineffabile delizia, che avrebbe voluto durare più a lungo se non dovesse avverarsi il detto: « cosa bella e mortal passa e non dura ».

Accompagnò gli esecutori al piano con la nota valentia e perfezione il nostro Maestro Bisotti.

Il bel trattamento ebbe anche effetto benefico e di tutto ci ralleghiamo vivamente coll'egregio presidente del Casino cav. Magnani.

Il sopravvissuto è il titolo del commovente dramma in 5 parti di Giannino Antona Traversi che verrà svolto domani e lunedì al Cinema Timossi.

Il dramma ci fa rivivere una pagina storica piena di vero sentimento patriottico, la cui scena si svolge in un castello del marchese dell'Ordo, oltre l'Isonzo, ove agiscono il vecchio marchese, il nipote Goffredo che, quantunque figlio di un abietto ufficiale austriaco, si arruola nelle file dell'esercito italiano, coprendosi di gloria e fregiandosi il petto di una medaglia d'oro al valore, mentre la madre ed il nonno resistono alla prepotenza austriaca, che vorrebbe fare scempio e dei loro averi e di loro stessi.

Politeama Garibaldi — A cominciare da questa sera agiranno le marionette meccaniche senza fili. Sarà una novità.

La signora Elisa Baudino vedova Rivotti - Battaglia si è spenta nella scorsa settimana, in Acqui, serenamente, come visse.

Era una bella figura di signora gentile, venuta fra noi da Torino: essa trascorse qui la sua vita nella maturità — come l'aveva passata colà nella giovinezza — in una riservatezza quasi claustrale, tutta rinchiusa nella cerchia famigliare. Ma essa irradiava dalla bella figura slanciata di matrona gentile, molta luce della bontà. E tutta sé stessa — dopo le cure famigliari — dedicava alle opere della beneficenza popolare.

Al figlio e alla famiglia, giungano amiche e confortatrici le parole del rimpianto che escono dalle labbra di tutti quelli che ebbero occasione di avvicinare la signora buona e gentile. R. O.

La centenaria signora Maria Vagnozzi ved. Zelaschi, di cui scrivemmo l'anno scorso per il compiuto centenario, è morta stamattina, senza sofferenze e senza dolori. Era nata a Zavatterello il 14 Settembre 1914. Ai congiunti condoglianze vivissime. ■

S. Dina, Gerente Responsabile
TIPOGRAFIA S. DINA — ACQUI

STATO CIVILE

Dal 2 al 9 Marzo 1916.

NASCITE
Maschi 3 - Femmine 4 - Totale N. 7.

DECESSI
Ring Enrico di anni 65, vetraio, da Trier (Prussia).

Bo Elvira, di mesi 6, da Acqui.
Prato Levi Caterina, di anni 82, maestra elementare, da Acqui.

Cominoli Angiolina moglie Capella, di anni 30, biancherista, da Acqui.

Garbarino Luigia Adelaide vedova Amerio, di anni 63, agiata da Acqui.

Baudino Elisa vedova Battaglia, di anni 56, agiata, da Acqui.

MATRIMONI

Mazzone Agostino, ferroviere, da Alice Belcolle, con Chiomba Rosa, orditrice, da Acqui.

La famiglia Cortelazzo, profondamente commossa, rende vivissime azioni di grazie a tutte quelle gentili persone che vollero rendere tributo di affetto alla diletta sorella sua

CLARA

accompagnandone la salma lacrimata all'ultima dimora; esprimendo specialissimi sensi di riconoscenza all'esimia signorina Zita Lipit per le commoventi parole di commiato pronunciate sulla bara, e chiedendo scusa a quanti, per involontaria dimenticanza, non fosse stato partecipato il doloroso annunzio.

Viticoltori!

Per la ricostituzione dei vostri vigneti adoperate **Viti americane innestate** del **Vivaio P. Allemani - Grogardo**.

Massime garanzie - Prezzi miti.
Tutti i martedì in Acqui Albergo Europa.

OTTIMO AFFARE

PER SERVIZIO MILITARE

DA RIMETTERE BOTTEGA

con tutte le comodità necessarie per la lavorazione tanto da filegname come da carradore con tutto il macchinario completo e deposito d'ogni qualità di legno.

Rivolgersi alla Ditta Moggio Valerio e Ivaldi Carlo in Acqui. Corso Bagni.

Lezioni di Lingua Francese

Stefania prof. Borelli

G. B. ZUNINO

CHIRURGO-DENTISTA
ACQUI

Piazza Vittorio Emanuele, N. 2, Casa Cav. Toso.

Primo Istituto Italiano d'Ortopedia Addominale Incurata

TORINO - 10, Piazza Statuto, 10 - TORINO

ERNIE

Abbiamo l'onore d'informare i sofferenti di ernie della nostra regione come questo Istituto, conscio del dovere spietato di mettere un freno alla vendita di cinti irrazionali e commissioni, che invece di lenire aggravano il male, provando sempre più casi di strozzamento, abbia deciso di inviare fra noi a date fisse del suo Direttore per fare personalmente conoscere la bontà e l'efficacia dei suoi apparecchi erniari.

Confalonati da appositi specialisti, tutti in tessuto forte, molissimo, senza la terribile molla dorsale e, secondo i casi, senza sotto costole, di una solidità e di una dolcezza sorprendenti, gli apparecchi del Primo Istituto Italiano di Torino sono i soli che prescritti e fabbricati caso per caso con conoscenza competenza assicurano la perfetta contenzione di qualunque ernia, di qualsiasi volume ed anzianità essa sia, concedendo al malato un immediato sollievo, un graduale e sensibile miglioramento.

I numerosi medici di Torino e di tutte le città d'Italia indirizzano i colpiti di ernie a l'Istituto, perchè sanno che tutti i suoi apparecchi sono gli unici che senza strozzatura ricamano, abbiano dato risultati veramente rapidi ed efficaci, consigliando soprattutto l'applicazione a coloro che non possono o non vogliono sottoporsi all'operazione chirurgica.

L'Istituto, per riguardi speciali ai malati di ernie, non pubblica i nomi delle numerosissime persone che ai suoi apparecchi domandarono ed ottennero la salute, il conforto, la vita!

Tuttavia invita il pubblico ad informarsi ed a reclamare dal suo Direttore una garanzia scritta assicurante per mezzo di un apparecchio speciale la contenzione immediata delle ernie e durare fino alla loro totale immobilizzazione, riparandolo o rimpiazzandolo gratuitamente in caso di guasti.

AVVISO ALLE MODISTE

Cedesi piccolo blocco guernizioni e piume moderne per cappelli a prezzo d'occasione. Rivolgersi al sig. Reggiani, Via Biorci, N. 1, 3. piano - Acqui.

VILLA IVALDI - Bagni

da affittare, anche ad appartamenti separati. Rivolgersi a Doglioli, Corso Bagni, 9.

Causa richiamo alle armi dei figli, da rimettere avviato NEGOZIO di PANETTERIA e PASTICCERIA

Rivolgersi a questa Tipografia.

Dottor LORENZO BORTOLOTTI

Già assistente alle Cliniche Otorinolaringologiche delle RR. Università di Torino e di Utrecht.

SPECIALISTA MALATTIE

ORECCHI-NASO-GOLA

Telefono 3-14 ALESSANDRIA, Via Modena, 5.

In ACQUI tutti i MARTEDI' dalle 8 alle 15. Via alla Bollente, n. 16, Palazzo Eredi dott. Dotto.

MALATTIE OCULARI

PROF. B. BIANCHI

Docente di Clinica Oculistica alla Università di Pavia

Riceve tutti i giorni in ALESSANDRIA (tranne il Venerdì che riceve alla Clinica di Pavia) dalle 9 alle 16.

CASA PER CURE ED OPERAZIONI

Telefono: 61.

Alessandria, Via Faà di Bruno, N. 6. Consultazioni ed atti operativi a domicilio in casi d'urgenza.

Dottor LEONE DAGNA

MEDICO-CHIRURGO DENTISTA

della Scuola Dentaria di Parigi

Via Nizza, 17 - TORINO - Piano nobile

Telefono 62-52

Operazioni senza dolore - Denti e Dentiere artificiali secondo i più moderni sistemi - Igiene della Bocca.

In ACQUI tutti i Sabato e Martedì dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Via Dante, Palazzina Da Casto.

Da affittare vasti Magazzini, casa Ivaldi Michele, Via Torino, 20, Acqui.

Da affittare appartamento di 5 camere ad uso circolo o uffici, Via Carducci, 5, Casa avvocato Ottolenghi. Rivolgersi alla sig.ra Prato Maria, Levatrice

Da affittare 2 Alloggi di 3 e 4 camere, Bottega con retro e grandi locali uso magazzino, Via Nizza, N. 4, Casa Bazzana.

Rivolgersi a Ivaldi Carlo, negoziante commestibili in detta casa.

Da affittare alloggio di 6 camere, casa Gardini Blesi. — Rivolgersi al Conduttore del Caffè del Popolo.

Da affittare Alloggio di 6 camere. Piazza Umberto, Casa Enrico De Benedetti.

Da affittare in piazza dell'Addolorata, casa Costa, secondo piano, Alloggio di 5 camere con cantina ed altra di 4 camere ed un camerino.

AFFITTASI al presente in Via Emilia, N. 7, al primo piano casa DeBenedetti. Appartamento di 6 camere, compreso un bellissimo salone, visibile tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 14 alle 16. Rivolgersi al portinaio.

CAMERE DA AFFITTARE Via Nizza, N. 18. Rivolgersi al signor Chiesa Ottavio.

Camere da Affittare al presente con e senza Mobiglio. Casa Bruno Battista, Via Vittorio E., N. 14.

Quattro Camere da affittare, Corso Bagni 43. Rivolgersi al Caffè Sport.

Alloggio da affittare al presente: sei camere soloio e cantina. Casa Perelli, Corso Cavour, 35, 1. Piano.

Affittansi al presente due Botteghe, Via alla Bollente, Casa Malfatti. Rivolgersi al portinaio, piazza del Duomo, N. 7.

Affittansi 2 locali uso Bar-Caffè, rimpetto all'albergo Italia (Bagni). Rivolgersi ivi al proprietario.

Affittansi al presente 2 appartamenti signorili, primo piano di sette vani ognuno, con cantina e soloio. Casa Banfi, Via Biorci, N. 5.

DA AFFITTARE al presente due camere. Via Francesco Bracco, N. 8.

Da affittare pel primo Giugno 4 Camere, Cantina e soloio. Rivolgersi al sig. Depetris Francesco, costruttore, Via Moriondo, 3.